Anno XXXIII — N. 44 Udine, Domenica 13 Febbraio 1910 Conto Corrente con la Posta

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

**Inserzioni:** Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

# Le critiche e censure all'Associazione Agr. Fr. - Vivace seduta del Consiglio.

## La relazione della Presidenza.

Gli appunti, le critiche, le censure mosse negli ultimi tempi alla benemerita Associazione Agraria Friulana interessarono discretamente il «pubblico» della città e più fortemente ancora quello della Provincia. Questo giustifica se tanta parte del giornale dedichiamo oggi al dibattito svoltosi, con grande vivacità qualche volta, nella seduta consigliare di ieri.

Ed entriamo subito nell'argomento, riassumendo molto estesamente — anzi, nei punti salienti, riportando con le parole testuali — la relazione letta dal vicepresidente avv. Capellani.

### La relazione del vice-presidente

**Il saluto augurale.**

— Saluto il Consiglio che si aduna per la prima volta nella nostra nuova sede — così comincia il vice-presidente, avv. cav. Capellani — Se il Presidente, nella ultima riunione, tenuta nel vecchio palazzo del Comune, volle, con indovinato pensiero, ricordare il cammino fatto dalla nostra Associazione, cammino sempre ascendente e luminoso; permettete a me, che, in questa prima occasione, esprima il più fervido augurio che l'Associazione, Agraria Friulana, questa robusta quercia cresciuta in terreno reso fertile solo dalla tenace, paziente e diuturna opera dell'uomo, possa, con rinnovata giovinezza, estendere sempre più i suoi rami, metterne dei nuovi, fortificarsi, si da sfidare impavida le tempeste che talvolta possono in avvenire su essa addensarsi. Auguro che sia sempre antesignana di progresso dell'Agricoltura, che attorno ad essa si stringano le vecchie e giovani forze in un solo pensiero, intente ad un solo scopo; quello del bene del nostro Friuli!

LA NUOVA SEDE

Fu, dice, una fortuna, l'acquisto del Palazzo, dove ora siede l'Associazione. Quali affitti non graverebbero il suo bilancio, ora, dopo che dovè sgombrare dalla sede precedente? con lo sviluppo preso dai suoi servizi, che reclama locali numerosi e vastissimi. Qui essa possiede circa 2000 metri quadrati, per la maggior parte coperti, e potè affittarne una parte, ricavandone buoni affitti; e la spesa incontrata, in definitiva, comprendendo nei redditi anche l'affitto figurativo dell'Associazione, non frutterà meno del 4 per cento.

In qualche particolare, i lavori potranno essere criticati, ora, a lavoro finito; ma nel suo insieme, il palazzo è piaciuto. Lo si sarebbe potuto inaugurare con qualche solennità; ma la presidenza ne fu dissuasa e perchè gli uffici dovettero iniziare i propri lavori, mentre ancora pittori e falegnami continuavano il proprio e perchè nel carattere friulano è il rifuggire da tutte quelle forme che non abbiano in se una importanza economica.

LA FLORIDEZZA ATTUALE DELL' ASSOCIAZIONE

— Ed ora — continua — non vi nascondo la mia amarezza nel dovere, per primo mio atto qui, occuparmi di pettegolezzi, svoltisi fuori di qui, intorno all'attività, alla vita della nostra Associazione.

La presidenza non teme l'opposizione, anzi la desidera; è sotto il pungolo dell'opposizione che possono migliorarsi gli ordinamenti, che gli organismi meglio conformati possono ancora perfezionarsi. Ma questa opposizione desidereremmo si svolgesse nel seno del nostro Consiglio, della nostra Assemblea, dove si trovano raccolti i nostri interessi. Ma se qui non si è svolta vuol dire che voi, egregi colleghi, non siete dissenzienti dalla vostra Presidenza, che ebbe costantemente il conforto della vostra approvazione. E' certo quindi che le voci che si sono sparse contro l'Associazione, contro chi la presiede, contro chi la dirige, non sono condivise da voi, e mi lusingo sarete d'accordo con noi nel deplorarle.

Fortunatamente, le sorti dell'Associazione Agraria Friulana non furono mai più floride di oggi, con 564 soci, numero precedentemente giammai raggiunto, con 103 istituzioni agrarie socie, mentre nel 1899 ne contavamo appena 5... e ciò non ostante il moltiplicarsi delle Istituzioni Agricole in provincia, le quali naturalmente portarono una diminuzione nell'eventuale incremento dei nostri soci diretti. E tale sviluppo è stato da noi sempre incoraggiato ritenendolo ottimo sotto tutti gli aspetti, perchè non abbiamo mai voluto sottoporre la nostra propaganda a misere questioni d'interesse speciale dell'Associazione, sempre mirando ad una funzione ben più vasta ed elevata. Ed in questa sta ed è stata la sua forza.

DIVISIONE DEL LAVORO.

Il vicepresidente legge quindi l'art. 12 dello statuto, per il quale spetta al Consiglio, tra altro, (comma f) «di discutere e deliberare su tutti «gli argomenti che in ordine allo «scopo sociale vengono proposti, «procurando con ogni possibile ed «opportuno mezzo ed anche c.l'aiuto «di speciali commissioni che lo scopo «stesso venga efficacemente e solle«citamente raggiunto».

Valendosi di questa disposizione, fin dal 1887 fu delegato ad una speciale commissione di provvedere agli acquisti collettivi delle materie utili per l'agricoltura. Nel 1879, il Comitato s'incaricò anche dell'acquisto collettivo delle macchine; ma presentandosi tale lavoro in peculiari condizioni e richiedendo un'attività continua e specializzata, su proposta dello stesso comitato acquisti l'Associazione creava, nel 1904, la Commissione per il servizio delle macchine agrarie.

Nel 1901 si riorganizzò e si diede nuovo impulso alla Cattedra ambulante provinciale, deferendo alla stessa quanto ha attinenza alla propaganda agraria.

Così, un po' per volta, il Consiglio fu spogliato di parecchie funzioni che gli spettavano, rimanendo ad esso affidate quelle proprie amministrative dell'Associazione ed il controllo sulla funzione delle sue commissioni.

D'altra parte invece si accrebbero le funzioni affidate alla Presidenza, la quale direttamente sta a capo delle varie commissioni; nonchè il lavoro del segretario dell'Associazione che dirige l'opera di tutti i differenti uffici.

IL COMITATO ACQUISTI

Questo serva a spiegare le non frequenti convocazioni del Consiglio, di fronte alle quali stanno le convocazioni frequentissime dei singoli comitati: quello degli acquisti, per esempio, si riuniva settimanalmente, senza previa convocazione; e talvolta, in certi periodi dell'anno, i membri residenti a Udine, anche giornalmente.

Questo Comitato conta ventidue anni di vita: e quante lotte, quante guerre ha dovuto sostenere! e non mancarono, anche in passato, le accuse — contro il prof. Viglietto, che era imputato di collusione con i fornitori dell'Agraria, mentre tutti hanno conosciuta la sua specchiata onestà. Gli è che il Comitato acquisti ha urtato e urta interessi molteplici; e non è da meravigliarsi — dice — che questi tentino e corrano a quache riscossa. Nondimeno, esso Comitato venne sempre più sviluppando la sua benefica attività: da mezzo milione nel 1899, si raggiunse la media annuale di un milione di vendite nel quinquennio fino al 1904, di due milioni e un quarto nel quinquennio fino al 1909!...

— Si tratta adunque (osserva l'avv. Capellani) di una progressione continua, la quale nulla perde se eventualità di mercati, di crisi economiche, di consumi, di concorrenze o di dissensi possono determinare oscillazioni numeriche di non forte entità. Nel 1908 arrivammo ad un massimo di vendite da cui eravamo sempre stati lontani assai. Se questo massimo non si è mantenuto nella sua integrità, si è però mantenuta elevantissima la cifra dell'ultimo anno 1909 superiore alla media del quinquennio.

Seicentomila lire di meno si vendettero nel 1909 in confronto del 1908; ma si deve tener conto del minor prezzo di tutte le materie vendute, e dell'essersi ristretto un po' il consumo, sia per la crisi economica che anche in Friuli si è abbattuta, sia perchè rimaneva qualche deposito dell'anno precedente: per cause, cioè, non imputabili al Comitato. E accenna anche ad un'altra: la sfrenata concorrenza nel mercato perfosfati, il quale da solo concorse per lire 300 mila nella diminuzione della cifra.

Riconosce che talvolta può essere accaduto di acquistare materie utili all'agricoltura a prezzi inferiori di quelli praticati dall'Associazione ai soci: ma il fatto dipese dall'andamento del mercato.

Mentre di solito avveniva che i prezzi delle merci, in epoca lontana dal consumo, fossero bassi e aumentassero man mano che il consumo si avvicinava; nel 1908 e 1909 accadde il contrario — quindi più fortunati furono i meno previdenti. D'altra parte, quando i prezzi sono bassi cessa la funzione di calmiere del Comitato acquisti, e questo potrebbe anche cessare dalla sua attività per riprenderla quando i prezzi risalissero.

Parla della entrata in società, per tre anni, con la Federazione dei Consorzi agrari, per l'acquisto dei nitrati, che si fecero anche con qualche diretta importazione dal Chili: ma fatalità volle che proprio in questi tre anni si verificasse il ribasso della merce al momento della consegna, sopra rilevato, ed i mercati quindi ne rimanessero sconvolti. Però, i distacchi fra i prezzi che il Comitato acquisti fissava e quelli della concorrenza non furono notevoli.

Si diffonde in altri particolari, anche di altre materie. Il triennio della società in partecipazione per il nitrato è finito nel 1909; ora il Comitato sta studiando se sarà il caso di rinnovare in tutto od in parte tale partecipazione o se altrimenti aspettare, mettendo in gara la speculazione, di fare con essa un affare vantaggioso: problema questo molto dubbio e controverso.

Le altre materie acquistate col mezzo della Federazione sono le scorie ed i sali potassici; e la Presidenza è convinta che, ciò facendo, non si è resa mancipia degli interessi di alcuno, ma ha procurato, assieme alla maggioranza delle Istituzioni agricole italiane, di sottrarre il mercato del Nitrato ad un monopolio che in passato ha pesato non poco sull'agricoltura italiana. Per tutte le altre materie ha fatto sempre contratti diretti per importi non indifferenti e con grande prudenza e cautela, mercè le quali — per citare un esempio — la crisi del solfato di rame, che turbò e portò danni rilevantissimi alla maggioranza delle Associazioni e dei Sindacati dei Circoli agrari italiani, non ne arrecò di notevoli nè alla Associazione e nè ai suoi prenotatori.

Lo scambio di merci con i circoli agricoli della Provincia è sempre animato: ma l'acquisto dei circoli non è obbligatorio, e quindi è naturale che presenti da un anno all'altro oscillazioni, dove spesso alle condizioni speciali delle singole istituzioni.

— L'opera del Comitato — conclude il vicepresidente — merita tutta la nostra approvazione, e la gratitudine degli agricoltori quelle egregie persone che vi attendono con tanto zelo ed attività. La mia parola è disinteressata in quanto che da parecchi anni io non ho l'onore di appartenere a quella solerte commissione.

SEZIONE MACCHINE

Viene quindi a parlare della Sezione macchine, ch'ebbe il suo maggiore sviluppo dopo l'esposizione agricola del 1903. Spiega perchè abbia intavolato trattative con la Federazione e chiesto alla medesima di assumere l'agenzia di Treviso, ch'era affidata ad un privato: fu la necessità di poter ordinare in grande numero le macchine, per avere il vantaggio di un prezzo minore. L'agenzia di Treviso, che ha vita da un anno, s'ebbe un discreto numero di affari, procurò anche, è vero, una perdita di 4000 lire; ma però in questo esercizio furono ammortizzate tutte le spese d'impianto, laonde si deve considerare tutt'altro che un insuccesso; e il Comitato è persuaso che se un viaggiatore avesse potuto battere quella zona, la perdita si sarebbe con poco sforzo trasformata in guadagno. Ora, la sezione di Treviso è dotata di personale viaggiante adatto e vi sono le più fondate speranze che basterà a sè stessa.

Anche pel ramo macchine è stata forse l'Associazione che si è avvantaggiata sulla Federazione, anzichè questa su quella.

— Certe cose veramente non si dovrebbero dire — nota a questo proposito l'avv. Capellani —; ma l'occasione m'impone di essere esplicito.

E rilevando gli aumenti continui degli incassi di questa sezione (da L. 54 mila nel 1904 a 227 mila nel 1909), e l'impulso straordinario allo sviluppo dei nuovi attrezzi agrari resi popolari non solo nelle piccole aziende, ma presso i piccoli proprietari; crede che il consiglio si unirà a lui nel tributare ai componenti della sezione il plauso più sincero.

LA CATTEDRA CENTRALE

Venendo a parlare di questa, enumera e spiega tutto il lavoro compiuto: 41 conferenze nel 1909, corsi serali e corsi domenicali di agricoltura, prove di concimazione, sopraluoghi, prove di macchina e via via; pubblicazioni, specialmente dell'«Amico del Contadino,» di cui si stampano ora 11500 copie; il calendario, che ha raggiunto la tiratura di 15000 copie.

Il lavoro della Cattedra centrale è affidato specialmente a due dottori in agraria, la cui opera è coordinata e diretta dal direttore della Cattedra stessa.

Quali sono le funzioni del Direttore della Cattedra ambulante?

Al Direttore spetta la designazione dei conferenzieri, tenuto conto delle loro speciali attitudini e delle esigenze locali, ed è suo compito fare in modo che ogni Comune contribuente abbia non meno di due conferenze o sopraluoghi nell'annata; cura inoltre, per quanto è possibile, di mandare taluno dei conferenzieri a disposizione del pubblico nei Comuni, in occasione di mercati; ha la sorveglianza delle varie sezioni e l'obbligo di seguire il lavoro dei singoli titolari, cercando che dai medesimi sia svolto il programma prestabilito; impartisce consigli ed istruzioni quando ne sia il caso; presenta una relazione su tutto il lavoro compiuto nell'anno, e il programma e le proposte per l'anno successivo; non ha obbligo di conferenze. Queste funzioni sono retribuite con il modesto assegno annuale di lire 1000.

**Le accuse**

— Però — continua il vicepresidente — si è sussurrato misteriosamente in qualche corcchio che nella contabilità della Cattedra ambulante si sieno addebitate mensilmente spese che si rimborsano al direttore della Cattedra: spese che (si soggiunse) non sono reali. Se infatti si apre la partita della cattedra, troveremo questi rimborsi mensilmente eseguiti al Direttore della Cattedra...

Li legge: sommano a lire 2873.90.

— Tale rimborso, rappresenta una reale restituzione di spesa? — si domanda; e risponde: — Non avrei mai supposto si potesse dubitare il contrario. *Per fortuna di tutti, la nostra Associazione, in punto di onestà e moralità, non è seconda a nessuno e può liberamente offrire ai più scrupoloso investigatore tutti i suoi libri, tutte le sue contabilità, con la sicurezza che non un rilievo sostanziale possa esserle mosso.*

*Non occorre che vi dica che quei rimborsi sono effettivi; rappresentano per tre quarti spese sostenute per continui viaggi mensilmente fatti a Pia cenza autorizzati dalla Presidenza, e rimborso di spese di soggiorno, esclusa qualunque diceria; l'altro quarto rappresenta spese per viaggi a Treviso, a Venezia, Milano, Bergamo, Bologna, in Provincia per mostre agrarie sopraluoghi, conferenze con varie personalità ecc.*

Una cosa sola si può domandare: perchè quelle spese gravano la Cattedra ambulante, mentre sono fatte nell'interesse del Comitato acquisti e della Sezione macchine?... Erroneamente gravano la Cattedra: ma ciò non apporta alla Cattedra stessa nessun danno. L'Associazione Agraria, durante l'anno, antecipa tutte le spese per la Cattedra, che poi ri rimborsa man mano che i vari enti pagano i loro contributi; di più poi salda il deficit alla fine d'anno.

Questo deficit, alla fine del 1909, figurava per lire 3946.53, mentre invece togliendo i rimborsi sopraindicati esso sarebbe di lire 1072.63: ed infatti è questo che figura nel consuntivo della Cattedra. E' uno spostamento di cifre, dovuto alla contabilità, ma che nelle sue conseguenze non danneggia nessuno.

L'avv. Capellani prosegue poi dimostrando che quelle spese sono utili, nell'interesse dell'Associazione; diversamente, il Consiglio, i cui membri appartengono tutti alla «compagnia della lesina» avrebbe soppresso i viaggi del Segretario. Tra l'altro, data la partecipazione con la Federazione per i nitrati, le scorie ed i sali potassici; doveva l'Associazione invigilare acchè gli interessi degli aderenti non venissero sacrificati: e — il nostro segretario (informa a questo proposito) ha sempre difeso vigorosamente questi interessi, ed anche con buon successo; si deve a lui, per esempio, se la Federazione, solo nel 1909, concesse all'Associazione un compenso straordinario per propaganda di lire 1410, altre per propaganda speciale per i sali potassici di lire 650, ed infine, altri rimborsi per nitrati e scorie per lire 840; per un complesso, cioè, di lire 2900 che andarono tutte ad incrementare il bilancio dell'Associazione Agraria e che superano le spese sostenute.

ELOGI AL DOTT. BERTHOD

— L'accusa che fu lanciata — esclama il vicepresidente — colpisce in pieno petto il dott. Berthod: permettete, o signori, che dichiari altamente e sdegnosamente che quella accusa è falsa.

Il dott. Berthod è da dieci anni fra noi. Venne qui appena conseguì il diploma di dottore in scienze agrarie. Innamoratosi dell'ambiente, sotto la scuola del prof. Viglietto, diede tutto il suo ingegno, tutta la sua attività, l'entusiasmo, la giovanile sua arditezza, tutto sè stesso all'agricoltura friulana, all'Associazione agraria. Non un momento di riposo egli si prese, ma ogni suo pensiero dedicò a noi e alle nostre terre.

A tanta abnegazione di sè stesso, da fargli quasi dimenticare il suo nativo Piemonte, no, non si doveva rispondere col lanciargli dietro la schiena un'accusa così atroce.

Mi torna gradito di rinnovare al dott. Berthod solennemente, di fronte al Consiglio, l'attestazione della più alta stima da parte della Presidenza dell'Associazione agraria.

LE «CONNIVENZE BANCARIE».

— E giacchè sono a raccogliere chiacchiere — è sempre il vicepresidente che parla —, mi fermo ad un altro appunto. Si dice che tra gli amministratori dell'Associazione agraria vi sono alcuni consiglieri che appartengono a Banche locali e da ciò si deduce un'apparente incompatibilità; soggiungendo che in siffatto modo le Banche sarebbero le prime a chiudere gli sportelli se l'Associazione si trovasse in imbarazzi.

Come già dissi, l'Associazione Agraria può svolgere la sua attività in una casa di vetro e non teme perciò che le Banche conoscano la sua potenzialità, anzi desidera ch'esse possano con cognizione di causa misurarle il fido. Del resto, poi, è l'assemblea che ha nominato i consiglieri, ed essa è sovrana nello scegliere le persone che meglio crede rispondano ai fini suoi...

LA CONCLUSIONE

— Il Presidente ed il Vice-Presidente - conclude - hanno cercato di fare meglio che poterono il loro dovere. Riconoscono che, se non avessero altri incarichi e dedicassero all'Associazione tutta la loro attività, forse qualche iniziativa correrebbe più spedita; ma ci tengono a dichiarare che se stanno ai loro posti è per obbedire ai desideri della maggioranza, tante volte affermatasi; chè non hanno l'ambizione che eccitì i loro atti, e perciò sarebbero lieti di lasciare i rispettivi posti ad altre energie nuove e gagliarde, sempre pronti a collaborare nell'interesse della nostra agricoltura.

Signori! Io lealmente e francamente vi ho parlato. L'Associazione Agraria Friulana, non disconosciamo, è ancora perfettibile: il suo organismo, cresciuto in questi ultimi anni al di là di ogni previsione, abbisogna di qualche riforma interna, nella sua contabilità, nei suoi controlli; ma vi assicuriamo che il suo cammino è stato sempre retto, improntato ai più sani principi di cooperazione e — lasciatemelo dire — di altruismo.

Ed ora, attendiamo tranquilli e sereni la vostra risposta.

* *
*

La Relazione del vice-presidente, benchè lunga, fu ascoltata sempre con la più viva attenzione, sottolineata da approvazioni nei punti salienti e salutata da nuove approvazioni anche alla fine.

### Le critiche esposte dal consigliere Biasutti.

Il dott. Biasutti prende a parlare con vivo rincrescimento (dice) e quasi suo malgrado, non avendo alcun motivo personale di contrarietà verso i preposti dell'associazione, di cui riconosce le benemerenze: non contro il presidente comm. Pecile; non contro il segretario generale dott. Berthod; non contro gli altri benemeriti Consiglieri, che collaborano al progresso agrario nelle varie sezioni del Sodalizio. Ricorda la delicatezza del comm. Pecile che due volte si dimise da presidente, avuto riguardo alle sue occupazioni quale sindaco di Udine. Nel dott. Berthod riconosce la genialità di iniziative nel campo agrario: ricorda anche l'appoggio di consigli e di idee dato da lui a iniziative del Circolo Agricolo di Tarcento.

Ha avuto occasione di constatare personalmente qualche deficenza nel funzionamento del benemerito istituto; ha avuto il dispiacere, dirà anzi la disgrazia, di essere messo al corrente su asserite irregolarità, epperciò parla. Potrà ingannarsi, nelle sue critiche; ma nessuno può mettere in dubbio ch'egli sia mosso unicamente dall'affetto alla istituzione. Per questo egli si ripromette di essere obbiettivo.

Accenna alle voci diffuse in questi ultimi tempi sull'andamento del sodalizio. Da un giornalista, tra altro, fu richiesto di spiegazioni, che non fu in grado di dare, sul Comitato Acquisti.

Presidenti di Circoli e Consiglieri dell'Associazione muovevano liberamente appunti all'Agraria.

Accenna agli attacchi del «Lavoratore», nei quali naturalmente egli non ebbe parte; e dichiara di avere scritto giorni fa un articolo nella *Patria* con elogi e critiche sul funzionamento dell'Associazione allo scopo di richiamare l'attenzione dei Consiglieri e dei soci su di essa, e promuovere un miglioramento degli svariati servizi.

A proposito del Comitato acquisti, pur riconoscendo l'alta competenza di talune persone che lo compongono, ricorda molte lagnanze e il distacco di molte istituzioni agrarie, le quali di esso un tempo si servivano. Tale fatto non si può negare.

Non mette in dubbio l'esattezza dei diagrammi presentati dall'egregio vicepresidente Capellani; ma osserva che non potevansi tralasciare l'incremento reale del Comitato. Bisognerebbe escludere dal computo il perfosfato, perchè, di questa merce, prodotta dalla Cooperativa perfosfati di Portogruaro il Comitato non ha se non l'incarico della distribuzione.

Si considerano pertanto le altre materie: solfato rame, solfo, nitrato, thomas ecc; e si vedrà se il lavoro del Comitato non è in diminuzione, purtroppo.

Si chiama incremento il passare nello spazio di tre anni da forse 13.000 quintali di nitrato a soli 5000? da circa 4000 quintali di solfato rame a soli 1000? da circa 4000 quintali di solfo a soli 1000? Nè si dica che i nostri agricoltori tengono solfato dell'anno decorso!

Si rivolge al comm. Pecile, presidente del Comitato acquisti, per chiedergli dove il Comizio Agrario di Spilimbergo (di cui egli è presidente) ha comperato il nitrato. Dove comperò il nitrato il Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento, di cui è presidente il dott. Gattorno, membro del Comitato acquisti? Lo stesso Circolo di S. Giovanni di Manzano, presieduto dall'egr. Co. Brandis pure membro del Comitato acquisti, si provvide altrove di merci. E si potrebbe continuare con molti altri esempi. Così la Cooperativa Perfosfati di Portogruaro comperò altrove il nitrato.

Al commendator Pecile pervennero poi lagnanze sul Comitato acquisti anche da oltre il Tagliamento.

Si chiede se sia cooperazione il gravare di forse dieci lire al quintale, come fu fatto qualche anno fa, il solfato di rame ceduto ai soci. Persona pratica d'affari — esclama — mi osservò trattarsi di un calmiere a rovescio!...

Dice constargli che, secondo una deliberazione del 1900, si dovrebbe restituire il 90 per cento degli utili ai Circoli Agricoli; coi fatti si distribui una somma minore. Non mette in dubbio gli scopi lodevoli che il Comitato si prefiggeva (pagare il nuovo fabbricato, rafforzare il fondo eventuali perdite); ma allora, perchè non fare le cose in regola, modificando la deliberazione, riducendola ad es., al 50 per cento?

Il dott. Biasutti riconosce i grandi servigi resi dalle varie sezioni di Cattedra distaccate in Provincia (Cividale, Tolmezzo, Spilimbergo, San Vito, Latisana) e osserva che l'accusa di mancanza di funzionalità rivolta dal «Lavoratore» alla Cattedra Provinciale non è esatta. Deve rilevare però che l'attività della Cattedra provinciale è in gran parte assorbita dalla pubblicazione dell'«Amico del Contadino» e del «Bullettino», per cui ora non le resta tempo di esplicare la sua azione diretta tra i contadini della zona.

Da ultimo passa a parlare degli attacchi propagati in questi ultimi tempi contro il segretario dott. Berthod e menzionati poco fa dal vicepresidente avv. Capellani. Sperava poter intervenire in seduta a smentire le accuse e a fare ammenda pubblica per aver discusso con altri consiglieri della cosa. Con tale intenzione, col consenso del vice-presidente Capellani, esaminò poco fa personalmente il consuntivo dell'Associazione per il 1909. Dopo tale esame, sia pure limitato (per mancanza di tempo) ad un mese solo, non può dichiararsi soddisfatto delle spiegazioni avute dalla presidenza; e appunto a motivo di dette spiegazioni non può, per ora, associarsi alla presidenza medesima, dalla quale aspetta maggiori schiarimenti.

Ecco di che si tratta, continua il dott. Biasutti: sul conto *Cattedra Ambulante di Agricoltura* ci sono quitanze del dottor Berthod per rimborso spese *sopraluoghi e conferenze*, una ogni mese per l'importo complessivo di L. 2300, sprovviste fino a pochi giorni fa del visto della Presidenza, nonchè delle pezze giustificative. E' da notare che il dott. Berthod non ha mai tenuto conferenze agrarie, lo riconosce egli per primo, in questi ultimi anni.

Il vicepresidente Capellani ha detto che le quitanze, per errore del contabile, furono messe nel conto della *Cattedra Ambulante* mentre invece dovevano riferirsi al conto *Comitato Acquisti*, quale rimborso spese viaggi, tra cui quelli mensilmente fatti a Milano e Piacenza. Ma egli, prendendo in esame il conto del mese di giugno 1909, ha dovuto constatare che il precedente è caduto in errore.

Nel Conto «Cattedra» c'è la quitanza (N. 141) per sopraluoghi e conferenze (L. 178.80). Ma nel Conto «Comitato» c'è anche un'altra quitanza (N. 606) per L. 120 per rimborso viaggi a Milano e a Piacenza. Dalle dichiarazioni del presidente risulterebbe che i viaggi a Piacenza fossero pagati due volte nel mese.

Ora, questo, naturalmente, non può essere e deve trattarsi di un errore contabile; ma bisogna chiarirlo; è necessario chiarire le cose...

Dall'egregio vicepresidente egli ha chiesto in due colloqui spiegazioni e ha cercato in ogni maniera

di convincersi dell' infondatezza delle accuse mosse e a lui comunicate: non è mia colpa — conclude — se non arrivo a comprendere e se perciò desidero spiegazioni, perchè ho riscontrato inesattezze nelle spiegazioni dell' avv. Capellani.

Il dott. Biasutti chiude, dando lettura del seguente ordine del giorno che trasmette alla presidenze a che questa in ultimo accetta come raccomandazione:

ORDINE DEL GIORNO BIASUTTI.

Il consiglio dell' Associazione Agraria friulana;

riconosciuto — nell'interesse del buon funzionamento dell' Associazione, uno dei fattori del risorgimento economico della Provincia — la convenienza, tra altro:

che — riordinata la pianta degli impiegati in relazione alle attuali esigenze del servizio e conferito ad un impiegato per sezione dell' Azienda le funzioni di vice segretario responsabile, affinché il servizio in nulla lasci a desiderare, qualora il Segretario generale dovesse assentarsi dall' Ufficio — venga data la possibile autonomia alle varie sezioni, per assicurare quello sviluppo da tutti desiderato a vantaggio dell' agricoltura friulana;

che l' impiegato di cui sopra abbia voto consultivo nella sua commissione e sia ad esso affidata la responsabilità della compilazione di un verbale, sia pur sommario delle sedute;

che i verbali delle sedute consigliari per un determinato tempo rimangano depositati alla segretaria dell' associazione, affinchè i consiglieri, che interloquirono, possano esaminarli e riparare ad eventuali ommissioni:

che, nel compilare il Preventivo e Consuntivo dell' Associazione Agraria, si abbia cura di allegare i bilanci dalle varie sezioni dell' Associazione (« Comitato acquisti, sezione macchine, Cattedra ambulante,» con avvertenza di tener divisi i conti delle varie sezioni di Cattedra), in modo che i soci possano esercitare efficacemente il loro controllo e sia impedito, in avvenire, il diffondersi, in buona fede almeno, di voci errate sull' andamento dei servizi, con danno dell' istituzione;

— che, nel deliberare l' acquisto delle materie agrarie, il Comitato acquisti (completato con la presenza in seno di esso di qualche rappresentante le istituzioni agrarie più fiorenti secondo le idee del senatore Pecile) provveda direttamente, secondo le opportunità del momento, come avvenisse ai tempi del prof. Viglietto, senza assumere con alcuno impegni a lunga scadenza;

che, nella restituzione degli utili da parte del comitato per materie rivendute, sieno fatte condizioni speciali alle istituzioni agrarie socie a mezzo delle quali l' Associazione può svolgere gran parte della benefica sua attività, così da assicurare loro la vitalità necessaria o la possibilità di non gravare sui prezzi, con danno degli agricoltori;

— che la sezione di Cattedra di Udine, sollevata in breve del servizio per i mandamenti di Tarcento e Gemona, ripigli la sua funzionalità nell' interesse diretto dei comuni sottoposti alla sua sfera d' azione, provvedendo perchè in avvenire la sua attività non sia quasi completamente assorbita dalla compilazione di due pregevoli periodici: il « Bollettino e l'Amico »;

che si studi se non convenga, accanto all' ispettorato del caseificio, istituire, l' accordo con l' onorevole Deputazione provinciale e con il veterinario provinciale governativo, un ispettore zootecnico per intensificare la propaganda per il miglioramento bovino in Provincia, potendo il medesimo fungere da segretario di Commissioni o di mostre locali, sussidiate dall'Associazione Agraria e da altri enti;

*delibera*

di procedere alla nomina di una Commissione con l' incarico di studiare e presentare opportune proposte di aggiunte o modificazioni ai regolamenti vigenti.

VIVACI BATTIBECCHI.

Quando il consigliere Biasutti si fermò a parlare delle spese pel mese di giugno, rilevando come oltre il mandato di lire 178.70 per sopraluoghi e conferenze e che si vuol giustificare coi viaggi a Milano, Piacenza, ecc. (mandato sprovvisto di pezze giustificative), ve ne sia poi un altro simile per rimborso viaggi; e rilevando come ciò venga a togliere valore alla spiegazione data dalla presidenza; il vicepresidente avv. Capellani scatta.

— Ma cosa dice? — esclama. — Ma non è vero!

— Ma se ho veduto io, coi miei occhi!... Glielo può dire il contabile signor Tomadini!...

— Dica che la Presidenza ha mancato; dica che non ha provvisto fossero allegate le pezze giustificative; ma non lanci insinuazioni!...

— Ma io dico quello che ho veduto...

— La prego di non elevare sospetti.

— Io non elevo sospetti: ho esaminato e veduto e me lo ha confermato il signor Tomadini; chiamino il signor Tomadini...

— Se lei veniva da me, aveva tutte le spiegazioni che desiderava..

— Ma io sono stato, da lei..

— Sì: ma questa mattina, al momento di andare in seduta...

— Sono stato anche ieri l' altro. Che colpa ne ho io, e non ne ha certamente neppur lei, se ella ieri mattina non aveva tempo?... e dovette malgrado le mie insistenze rimandare il colloquio al pomeriggio?

— Viene alla vigilia!...

— Comunque, ripeto che ho visto: e il fatto non si distrugge. Noi troviamo che, oltre le 178 lire, vi è un mandato nello stesso mese per altre 120...

— Vuoi dire che sono state spese! Pecile. E' un'enormità!

— Ma che enormità!... Ho visto coi miei occhi, ripeto, e ho notato e possono esaminare anche loro... Del resto, chiamino qui il sig. Tomadini...

Asquini. Doveva veder prima di scrivere le accuse...

— Io non ho scritto sul « Lavoratore », anzi le accuse le ho apprese dall'articolo di quel foglio. Quando lo affermo, ho diritto di essere creduto. Ho scritto un solo articolo sulla « Patria », d'illustrazione al funzionamento della Società, movendo anche qualche critica; non ho scritto altro...

— Se sono notate, furono spese...

— Ma le pezze giustificative non ci sono!

* * *

Ma della discussione seguita con abbastanza vivacità, riferiremo domani — oggi lo spazio non ce lo concede; per intanto, diamo il testo dell'ordine del giorno che fu approvato alla quasi unanimità:

*ORDINE DEL GIORNO:*

*Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, udite le comunicazioni della Presidenza;*

*informato delle accuse in questi giorni diffuse;*

*convinto che gli schiarimenti oggi dati dalla Presidenza ed emersi dalla discussione, valgono a dissipare qualsiasi più lontano dubbio sul retto funzionamento della nostra Istituzione;*

*conferma la più esplicita fiducia nella Presidenza, nelle proprie Commissioni per gli acquisti e per le macchine;*

*loda l'opera indefessa ed inappuntabilmente corretta del Segretario; rinnova a lui l'attestato di stima immutata, deplorando gl'ingiusti ed infondati attacchi cui fu fatto segno.*

### Attestazioni
### dei titolari delle Sezioni di Cattedra.
### a favore del prof. Berthod.

Pubblichiamo anche la seguente lettera-attestazione diretta al Presidente della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura:

*I titolari delle sezioni e gli assistenti della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, compiendosi il decennio dell'efficace opera di propaganda agraria svolta in Friuli dal loro direttore Prof. Flavio Berthod, affermano la loro affettuosa stima in lui, augurandosi che l'attività sua illuminata e tenace abbia a continuare ininterrotta a vantaggio dell'Agricoltura Friulana.*

*Voglia Ill.mo Sig. Presidente rendersi interprete di questi nostri sensi verso il Prof. Berthod.*

*Udine, 10 febbraio 1910.*

*E. Marchettano, D. Dorigo, G. Panizzi, E. Tosi, J. Dorta, G. Bubba, A. Gaidoni, G. Bagnoli.*

PLAUSO ALLA PRESIDENZA

E AL DOTT. FLAVIO BERTHOD.

*12 Febbraio 1910.*

*Rappresentanti Istituzioni Agricole socie riaffermano fratellanza cooperativa e fede destini maggiore sodalizio agrario provinciale plaudono opera illuminata e provvida Pecile, Capellani Berthod benemeriti agricoltura friulana.*

D. Faleschini Presidente Circolo Agricolo di Moggio, Dr. P. di Gaspero Rizzi Circolo Agricolo di Pontebba, Romano Cesare Sovrano Circolo Agricolo di Enemonzo, Sac. Ermenegildo Bullan Vice-Presidente Circolo Agricolo di Ampezzo, Geom. Damiano Polzot Presidente Circolo Agricolo di Prato Carnico, Francesco Colledan Vice Presidente Circolo Agricolo di Gorto-Ovaro, Luigi de Gleria Vicepres. del Circolo Agricolo di Tolmezzo, Circolo Agrario Mandamentale Cooperativo di Tarcento.

* * *

Fagagna 12 febbraio 1910.

*Presidenza Associazione fra Casari Friulani inneggiando benemerita Associazione Agraria Friulana insediantesi nuova residenza manda saluto augurale chiedendo a nome suoi 100 soci di tenere assemblee e consigli degna sede maggior sodalizio agrario friulana.*

*Il presidente PRANDINI.*

# Cronaca Provinciale.

### La ferrovia
### S. Vito-Motta-Portogruaro

*Espigi* ci invia da Roma in data 12 corr.

Come a suo tempo avete annunziato, l' appalto per la costruzione della ferrovia San Vito-Motta-Portogruaro fu aggiudicato alla Società Veneta, la quale si diede premura di compilare e di sottoporre alla approvazione governativa i relativi progetti esecutivi.

Oggi sono in grado di affermarvi che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole per l' approvazione di detto progetto esecutivo.

Pertanto può ritenersi che quanto prima saranno iniziate le pratiche per le occorrenti espropriazioni e poter così iniziare al più presto i lavori di costruzione di questa importante linea ferroviaria.

## Cividale.

### — Ancora della questione sanitaria a Cividale.

Ci consta, per via di dirette informazioni, che l' on. Giunta è perfettamente nel nostro ordine di idee, riguardo alla *vexata quaestio* del servizio sanitario, essa, infatti, non potrebbe avere una soluzione migliore; di quella a cui accennammo; ma un nuovo ostacolo, parrebbe le si apponesse ora; e cioè il proposito fermo di uno dei sanitari di non rinunciare minimamente a suoi creduti personali diritti. Questo, invero, noi apprendemmo con vero rammarico, dappoichè avevamo assicurato i nostri lettori del contrario: tuttavia, non dubitiamo che, per quell' affetto che ogni buon cittadino deve portare al paese, prescindendo da qualunque ostilità di persona, egli saprà adattarsi alle eventuali deliberazioni degli organi superiori, e confidiamo che anche i di lui amici, vorranno contribuire a farlo desistere da un proposito che, creando delle difficoltà al Comune ed all' Ospitale, non potrebbe in alcun modo giovare nè a lui nè ad altri.

## Povoletto.

### Bruciata viva.

Il nostro corrispondente da Fielis ci telefono in data 12, sera:

Mi giunge notizia di una raccapricciante disgrazia accaduta iersera verso le 18.30 a Savorgnano del Torre.

La bambina Jolanda Braida di Domenico d' anni 5 avvicinandosi, mentre la mamma aveva altrove volta l' attenzione, al fuoco, fu investita dalle fiamme.

Ogni soccorso fu inutile; la povera piccina poco dopo moriva fra i più atroci spasimi per scottature di terzo grado su tutto il corpo.

Si recò sopraluogo il dott Cigai, e il brigadiere dei carabinieri sig. Valentino Magri per le constatazioni di legge.

La disgraziata fine della piccola Jolanda ha commosso tutta la popolazione.

## S. Vito al Tagliamento.

### — Conferenza.

Questa sera alle ore 20 il D. Ferruccio nob. Fioritti della Lena medico primario a Venezia terrà nella sala terrena municipale una conferenza a favore del Patronato Scolastico Sanvitese sul tema: La vera beneficenza, gli ospedali Moderni.

* * *

Il Veglione dato dalla Società Operaia locale, ebbe un' entrata di L. 801.90; Uscita 418.10; Cicanzo L. 383.80.

Facciamo elogio al comitato per l' incasso soddisfacente ottenuto.

## S. Pietro al Natisone.

### — Beneficenza.

In morte del padre della signorina Lepida Favaro, professoressa di storia e geografia presso questa scuola normale, i di lei colleghi versarono lire venti a beneficio del locale patronato scolastico.

## Buia

### — Società Operaia.

(Car.) 12. — Questa sera si è riunito il Consiglio della Società di Mutuo Soccorso, ed ha proceduto alla nomina dei quattro direttori del Sodalizio. Sono stati eletti i sigg. Nino Barnaba, Andrea Nicoloso, Ippolito Giorgini e Leonardo Calligaro di Lene. Il Consiglio ha poi deliberato, di fare l'annuale gita, domenica 6 marzo p. v., con meta Tricesimo e di invitare a parteciparvi anche la locale Società Ciclistica.

### — La sagra di S. Valentino.

Lunedì grande sagra, di S. Valentino, nella frazione di Madonna. Lungo le strade della frazione, si vedono ad ogni piè sospinto archi trionfali costruiti con gusto artistico e grandiosi e infiorati festoni

Certo, che tutta la popolazione di Buia, si riverserà a Madonna, a totale beneficio del festeggiato.... degli osti e dei venditori ambulanti.

## Gemona

### — Panzane allegre

Il « Paese » di ieri (e la « Gazzetta di Venezia » d' oggi riproduce) aveva una corrispondenza in cui si parlava di una sfida che il Segretario signor Rossini avrebbe mandato all' Ispettore scolastico signor Benedetti, in seguito a una discussione avvenuta in seno alla Congregazione di Carità.

La notizia è semplicemente una fandonia. Nessuna sfida.

Il corrispondente che inviò la notizia lo fe' certo in un momento di buon umore; ma si deve dire che fu di cattivo gusto.

Trattandosi di cosa abbastanza seria, doveva, ci sembra, limitarsi a narrarla sotto la cappa del camino, per cavar la risata fra amici; e non lanciarla al pubblico.

# Parlamento Nazionale.

### La discussione ed il voto sul programma del Governo.

ROMA. — Sulle comunicazioni del Governo parlarono Comandini per i repubblicani, Berenini per i socialisti, Grippo ministeriale che presentò un ordine del giorno di fiducia, Finocchiaro Aprile per la Sinistra, Cavagnari, Abignente e Ferdinando Martini. Fecero dichiarazioni di voto Leonardo Bianchi, Galimberti, Ronchetti e Berenini il quale dichiara che il gruppo socialista voterà contro. Anche Sacchi fa analoga dichiarazione per il gruppo radicale.

L'on. Sonnino dopo brevi dichiarazioni accetta a nome del Governo l'ordine del giorno Grippo sul quale vien proposta la votazione per appello nominale. L'ordine del giorno risulta approvato con 193 voti contro 89 contrari e 10 astenuti.

Dei deputati friulani votarono favorevolmente: Ancona, Chiaradia, Hierschell, Rota, contro l' on. Riccardo Luzzatto.

L' on. Morpurgo nella giornata del voto era a Udine, sappiamo che oggi stesso partirà per Roma. Gli altri non figurano nell' appello nominale.

# Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

### Un calcio omicida

*Udienza antimeridiana*

L'udienza è aperta alle 10.30; l'aula è poco affollata.

L'imputato è un uomo dall'aspetto bonario. Siede nella gabbia contristato, quasi smarrito di trovarsi in quel posto. Si chiama Raffaele De Gottardo fu Filippo d'anni 55 di Porcia, e deve rispondere di omicidio preterintenzionale per avere con un calcio la sera del 2 settembre cagionato peritonite traumatica e conseguente morte avvenuta il 18 dello stesso mese ad Antonio Tajariol, suo cugino di secondo grado.

**Interrogatorio dell'imputato**

Pres. De Gottardo, narrate, come accadde il fatto?

— Io non mi so rendere ragione della disgrazia. Se non fossi stato ubbriaco è certo che ora non mi troverei in questo luogo. Mi pare un triste sogno. Ricordo che la mattina di quel giorno fatale m'ero recato a Pordenone per affari: durante il giorno avevo bevuto. Alla sera tornato a casa entrai nell' osteria Nadalin. Vi si trovavano altre persone fra le quali anche il mio cugino Tajariol. Egli, quando mi vide, incominciò a fischiettare; io uscii e lui dietro continuando la musica che sapeva quanto mi disgustasse. Eccitato dal vino, siccome egli m'aveva dato ancora qualche dispiacere, lo colpii con un calcio. Nacque una colluttazione. Ci abbracciammo e tutti due cademmo a terra. Gli amici presenti ci separarono e ciascuno si diresse a casa propria.

Pres. In istruttoria però avete sottorciuto la circostanza dei fischi.

— Ma son sicuro che cominciò a fischiare quando ancora ci trovavamo in osteria.

— E perchè vi davano fastidio tali fischi?

— Perchè i fischi mi riuscirono sempre sgradevoli e perchè temevo volesse rendermi zimbello della gente.

— E non c' era proprio nessun'altra causa che vi spingesse contro di lui? Non sospettavate ch' egli avesse qualche rapporto con vostra moglie.

— Nossignor, ma poichè il povero morto si era lasciato altre volte uscir di becca parole che a me riuscivano tutt' altro che gradite, quei fischi e questi ricordi mi citarono siffattamente che mi lasciai trasportare al deplorevole atto. Un giorno anzi, mio cugino, passando dinanzi al mio cortile e vedendo mia moglie la salutò: « Addio Marietta, gioia del mio cuor ».

— Ed è tutta quì la causa della vostra gelosia?

— Altro giorno mi accorsi di un certo amoreggiare fra mia moglie e il Tajariol. Nulla sapevo, nè sospettave di più Ma tali cose mi facevano male, poichè io non facevo mai niente ad alcuno.

— Quando sappeste del male accaduto al Tajariol?

— Il giorno dopo, da mia moglie.

La notizia mi recò dolore e piansi più per la disgrazia del mio cugino che della mia.

**I testimoni**

Comincia poi l' escussione dei testi: il medico di Palse di Porcia, dottor Carlo Nieli, l' oste Daniele Nadalin, Giovanni Zanetti, Gioachino Pup, Pietro Biscontin, Giovanni Corazza, Enrico Bortolin, Paolo del Ben, Francesco Gravedoni e Simeone Gardini; ma le loro deposizioni nulla aggiungono a quanto apprendemmo dall' accusato medesimo.

L' udienza è tolta alle 12.

*Udienza pomeridiana.*

Vengono escussi i testi a difesa Porcia co. Eugenio, Zanetti Giacomo, Madolin Daniele che depongono su circostanze di lieve momento e danno buone informazioni sull' imputato.

Viene quindi letta la perizia del dott. Valan di Pordenone e poscia il P. M., inizia la requisitoria.

Il P. M. sostiene in parte la tesi della difesa invitando i giurati ad emettere un mite verdetto, concedendo le attenuanti, ammettendo la provocazione.

Sorge quindi a parlare l' avv. Egidio Zoratti — che per la prima si cimenta alle Assise — il quale inizia smagliantemente il suo dire.

Egli scagiona completamente il suo raccomandato, dimostrando com' egli agì in istato d' ubbriachezza e sotto l' assillo d' una provocazione sanguinosa.

Sostiene, in subordine, la tesi dell' omicidio colposo.

Chiude, però, chiedendo che i giurati concordino nel perdono accordato dalla vittima all' involontario uccisore.

Parla quindi, l' avv. Antonio Bellavitis il quale validamente rinforza e completa le argomentazioni del suo collega della difesa con il quale concorda nelle conclusioni.

Respinto un incidente sollevato dalla difesa, sulla formulazione dei quesiti, il Presidente riassume il dibattimento.

I giurati si ritirano per deliberare. Dopo un quarto d' ora circa essi rientrano ed il capo dei giurati pronuncia un verdetto di completa assoluzione.

Il presidente — appena introdotto nell' aula, l' imputato — ne ordina l' immediata scarcerazione.

Molti del pubblico si congratulano con gli egregi difensori.



# Cronaca Cittadina

**Podismo**

Venerdì sera, nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, la « *Sezione Podismo* » convocò i propri soci per deliberare sul Consuntivo 1909, sul Preventivo 1910, e per la nomina delle cariche sociali per l' anno 1910.

Approvati il Consuntivo ed il Preventivo, si passò alla nomina del direttore e fu rieletto ad unanimità il signor Cesare Montanari.

A consiglieri riescirono i signori: Agosti Pietro, Barbieri Amelio, Cillani Achille, Citta Lorenzo, Dal Dan Luigi e Greatti Alessandro.

A revisori dei conti: Merletti Umberto e Pellegrini Clemente.

L' assemblea fece voti affinchè col nuovo anno, dato principio alle marcie di allenamento, venga esteso maggiormente il numero dei soci con interessamento di tutti i componenti.

Lunedì alle 20 e 1\2 s' insedierà il Consiglio per la nomina del Segretario dei Capi-Squadra e del Porta-bandiera.

**— Bollettino giudiziario**

Tissi, cancelliere della Pretura di Ampezzo, è a sua domanda, collocato a riposo per infermità.

Cesarini, giudice aggiunto di seconda categoria, con le funzioni di pretore nel Mandamento di Udine, in aspettativa, è richiamato in servizio ed è tramutato al Mandamento di Stradella.

**— Ricreatorio popolare « Carlo Facci ».**

Oggi dalle ore 13 1\2 alle 16 1\2 passeggiata giuochi all' aperto: foot-ball e palla vibrata; Refezione.

### Una società edilizia.

Iersera ci trovavamo in un crocchio di amici e si parlava delle notizie comparse ieri nella « Patria » sulla relazione che il dott. Pozzo sta ora completando intorno ai risultati della inchiesta da lui compiuta sulle case di abitazione; e parecchi esprimevano sorpresa che ben trecento fossero ritenute «intollerabili» quali «dimore umane». Non altrettanto meravigliava invece il fatto della esigua proporzione di case sfitte, in confronto di altre città: si conoscono troppo bene le difficoltà che incontra chiunque voglia trovarsi una casa, a Udine: pazienza carissime, ma o non ne trova affatto, o difficilmente una che lo soddisfi.

— Ma voi, giornalisti, non sapete la novità?

— Quale? — domandammo a chi mostrava di saperla più lunga di noi.

— Che si stanno gettando le basi di una potente società edilizia?...

— Eh caro lei!... Di tante cose fu parlato e si parla a Udine, che poi restarono e saranno poste nel dimenticatoio!

— No, no: si fa proprio sul serio. Tratterebbesi di una Società forte con capitali di parecchie centinaia di mille lire...

— Ma non vi è la Società per le case popolari?

— Questa avrebbe altro e più largo scopo. Vorrebbe, cioè, sull'esempio di quanto si fa in parecchie città italiane e dell'estero, costituire un sodalizio potente, il quale facilitasse lo sviluppo edilizio della nostra Udine. Vi hanno già data l' adesione morale alcuni istituti di credito e parecchie personalità spiccate; anzi, può dirsi che finora tutti coloro, cui l'idea fu sottoposta, le assicurarono il loro appoggio. Lo scopo della Società sarebbe non soltanto la costruzione di caseggiati in proprio, ma anche per conto di terzi e massime di coloro che oggi essendo in affitto con una piccola aggiunta e col sistema di ammortamento in pochi anni potrebbero diventare proprietari della loro casa, mercè l'ammortamento stesso.

— E la cosa va?

— La cosa andrà: ne sono sicuro, per le adesioni che, ripeto, i promotori già ebbero...

Noi, registrando la notizia di questo tentativo, non possiamo che augurargli un pieno successo. La necessità di case nuove a Udine, dato l' incremento continuo della popolazione e date le trecento case inabitabili, è così grande, che la speculazione potrebbe cimentarsi con fiducia della nuova impresa. Non dubitiamo quindi che il tentativo abbia a riuscire appieno.

**— Ubbriaco prepotente**

Ieri a sera, verso le 11, nell' osteria sita al N. 26 in via Villalta, un tale, certo Giuseppe Plain di Giacomo d' anni 25 fabbro, da Udine, abitante in Via Villalta 118, essendo in istato di completa ubbriachezza, minacciava gli astanti e rompeva alcuni vetri in danno dell' oste.

Accorsero subito gli agenti della forza pubblica i quali presero il Plain e lo invitarono a seguirlo in caserma. Il Plain accondiscese, ma giunto in Piazza Mercatonuovo, si ribellò agli agenti in modo che se non accorrevano prontamente due carabinieri, essi non avrebbero potuto trattenerlo.

Il Plain, venne condotto in caserma trasportato di peso.

Egli aveva una ferita alla mano, prodotta nel rompere i vetri dell' osteria.



**— Disgraziati conati di volo.**

Anche ieri sera sui prati di Remanzacco, l'aviatore Bacchiega tentò di volare. Ma la sfortuna lo perseguitò più fortemente, chè, dall'espreriment non riescito, l'aereoplano si trasse con l'elica spezzata ed una ruota rotta.

**— Le disgrazie di ieri**

Ieri vennero medicati al nostro ospedale: Dal Vio Mesaglio d' anni 25 di Giuseppe da Adegliacco, muratore, per ferita lacero contusa al cuoio capelluto; Gori Luigi d' anni 20 di Santo da Varmo, domiciliato in Udine, operaio, per ferita lacera al dito pollice della mano destra; Moretti Ercole d' anni 20 da Udine, muratore, per ferita lacero contusa al mento; e Plain Giuseppe d' anni 25 di Giacomo, da Udine, fabbro, per ferita al polso destro, al cuoio capelluto ed escoriazioni alla gamba sinistra.

**— Arresti**

Perchè colpiti da mandato di cattura vennero ieri arrestati Bertolini Riccardo fu Antonio d' anni 15 dovendo scontare mesi 6 e giorni 15 di reclusione cui fu condannato per furto: Buiatti Vittorio di Alessandro, d' anni 16 dovendo scontare 15 giorni di detenzione per danneggiamento; Perez Luigi fu Pietro di anni 68 sarto, dovendo scontare 14 giorni di detenzione per truffa; Candido Giovanni di Giacomo d' anni 18 scalpellino dovendo espiare due giorni di arresto.

### Cinema Volta

Grande concorso ieri sera a questo elegantissimo Salone, che registra con l' odierno programma un nuovo straordinario successone.

Per questa sera soltanto si replica e per domani si annunciano grandi novità.

# Trattenimenti e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

**La vedova allegra**

è ritornata con i suoi venti milioni e gli innumeri corteggiatori. Bisogna ben dire che quando si presentò più volte, or non son molti mesi, al Minerva, abbia lasciato un ricordo assai gradevole e un grande desiderio... poichè una vera folla gremiva iersera il nostro Sociale.

Un teatro splendido. Non uno scanno, non una sedia vuota; platea e loggione rigurgitavano. Però l' aspettativa fu delusa in buona parte. L' elemento artistico, che si diceva di molto migliorato, non ci parve troppo omogeneo; e dimostrò manchevolezze non poche. Confidiamo però che andrà migliorando.

In complesso la leggera operetta, dalla musica graziosa e allegra, ma quasi tutta conosciuta nei suoi ballabili strimpellati in tutte le feste di ballo, stancò parecchio specialmente coi lunghi noiosi intermezzi di prosa; e pochi e contrastati applausi sottolinearono i punti più salienti.

Stassera, replica di Vedova Allegra.

LOTTO — Estr. 12 febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 1 | 27 | 59 | 18 | 13 |
| BARI | 89 | 13 | 3 | 77 | 63 |
| FIRENZE | 43 | 75 | 88 | 14 | 26 |
| MILANO | 59 | 30 | 28 | 30 | 20 |
| NAPOLI | 76 | 52 | 49 | 38 | 4 |
| PALERMO | 46 | 8 | 54 | 77 | 90 |
| ROMA | 61 | 20 | 54 | 68 | 90 |
| TORINO | 87 | 24 | 5 | 13 | 85 |

## STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 6 al 12 febbraio 1910.

**Nascite**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 9 | femmine | 10 |
| » morti | 3 | | 1 |
| » Esposti | 1 | | — |

Totale N.o 24

**Pubblicazioni di matrimonio**

Teodoro Stella muratore con Italia Casarsa operaia, Fraschi Giovanni Pavan operaio con Ida Tavoschi sarta, Carlo Donatoni ferroviere con Rosa Bodini casalinga.

**Matrimoni.**

Faustino Armellino Osso fornaciaio con Rosa Ragogna tessitrice, Antonio Cojutti falegname con Giuseppina Cojutti casalinga, Luigi Del Fabro commissionato con Giuseppina Borcobello casalinga, Angelo Chicco muratore con Anna Peressutti contadina, Bonifacio Borsetta muratore con Annita Santacroce tessitrice, Alfonse Delhomme operaio con Pierina Angeli casalinga, Anselmo Rizzi muratore con Maria Crast operaia, Leonardo Macor muratore con Elisabetta Domini cameriera.

**Morti**

Giovanni Zenzi fu Giuseppe d'anni 54 facchino, Gioachino Facco di Antonio d'anni 12 scolaro, Luigi Zuiani di Angelo d'anni 22 caporale maggiore negli alpini, G. B. Ascanio fu Giovanni d'anni 60 fabbro, Angela De Certi di mesi 8, Lucia Sgubin di Antonio d'anni 25 villica, Pietro Iabello fu Fabio d'anni 45 bracciante, Carolina Zuccolo fu Pietrantonio d'anni 43 maestra, Antonio Filippigh fu Giovanni d'anni 58 facchino, Francesco Pavan fu Pietro d'anni 84 pensionato, Giuseppe Vizzutti di Angelo di mesi 14, Annetta Chiavotti di Antonio d'anni 1 e mesi 6, Giuseppe Cadamuro fu Pietro d'anni 57 bracciante, Luigi Puzzolo d'anni 25 bracciante, Giovanni Jvancigh di Giuseppe di giorni 17, Cesarina Milanopulo di Emilio di giorni 12, Maria Manente fu Antonio d'anni 52 casalinga, Carolina Cigaina fu Giuseppe d'anni 57 casalinga, Marianna Golino fu Tommaso d'anni 75, Bernardo Zipoletto d'anni 74 bracciante, Carlo Comessatti fu Pietro d'anni 54 tessitore, Maria Piani di Francesco di giorni 12, Emma Pittia di Leonardo di mesi 18.

Totale 23

dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

# Le forze invisibili.

La scienza è giunta oggi al punto di conoscere quasi completamente le forze sinora occulte della natura, ed a trarne meravigliose applicazioni.

Vent' anni indietro:

Nel 1888 il genio di Hertez scopre l'oscillatore per cui si può dare al l'elettricità indotta una speciale forma che le permette di propagarsi, come la luce, il calore, il suono, in onde concentriche; queste onde avevano anche la nuova e speciale proprietà di non lasciarsi arrestare da ostacoli. L'oscillatore di Hertz è la base dell'eletricità senza filo. Occorreva, tuttavia, per ricevere queste debolissime onde, un indicatore molto sensibile: il francese Blanly costruì nel 1890 un «radioconduttore» (o «coherer» di Lodge, basati l'uno e l'altro sui fenomeni osservati già da un italiano, il professor Calzecchi Onesti); un italiano, Guglielmo Marconi, applicava nel 1896 le onde elettromagnetiche alla telegrafia.

## I raggi X

Frattanto, nel 1895, il prof Roentgen, dell' Università di Würtzburg, esaminando i raggi prodotti in un tubo di Crookes, osservò come dei sali di platino-cianuro di bario, collocati a una certa distanza dal tubo, erano illuminati come se la luce venissi da essi stessi; lo stesso fenomeno si produceva se il tubo era avvolto in un foglio di carta, di cartone o in altro corpo opaco. Sostituì il platino-cianuro di bario con una lastra fotografica che fu impressionata: un pezzo di legno, anche spesso, interposto, non impediva i raggi; un pezzo di metallo sì, e ne appariva il profilo sulla lastra fotografica.

I nuovi raggi invisibili e insensibili sconvolgevano tutte le conoscenze sulla trasparenza dei corpi: gli scienziati si trovano in un mondo sconosciuto.

## Radioattività

Un anno dopo (1896) Enrico Becquerel dimostrava che i sali d'uranio possono dare impressioni fotografi he a traverso carta nera o altre sostanze opache; e che l' uranio e i suoi composti emettono raggi particolari i quali si comportano come i raggi Roentgen, per quanto riguarda la propagazione. Li chiamò «raggi uranici», ma i fisici vollero dar loro il nome di «raggi Becquerel»; le sostanze che li emettevano furono dette «radioattive»

La signora Currie — che, dopo aver tenuto, per incarico un corso di fisica Sorbona, durante due anni, è stata ora nominata alla cattedra che occupò il suo illustre marito — preparava allora la sua tesi di laurea; le ricerche sulle sostanze radioattive la condussero alla scoperta del radio. Il prof. Curie, negli ultimi tempi, abbandonò altri studi per collaborar con la moglie a risolvere l' arduo problema: «Trovare in un minerale la cui attività radiante è tripla di di quella dell'uranio, una nuova materia la cui attività si rivelò poi oltre un milione di volte maggiore.»

E' noto come i due fisici risolsero il problema, come essi crearono — per dir così — il radio, come scoprirono in pari tempo una specie di miscela di bismuto radioattivo, il polonio, mentre il loro collaboratore Debierne studiava una miscela di torio radioattivo, l'actinio, due corpi non ancora isolati, che restano allo stato ipotetico. Ma le proprietà del radio apparvero meravigliose e tali da distruggere il principio già scosso e d' invariabilità dei corpi semplici.

Probabilmente l' azione dei raggi V non è estranea a tutti i fenomeni di ipnosi, telepatia, ecc. che la scienza, fino a poco tempo fa, si ricusava di studiare, se non d' ammettere.

La forza che irradia dai corpi viventi esclusa la forza muscolare, è enorme, solo paragonabile a quella del radio. Questo conferma l' ipotesi di una possibile «trasmutazione» dei corpi chimici, poichè gli atomi di questi corpi si trovano negli esseri viventi in stato d' equilibrio fisico e chimico essenzialmente instabile. Questa doppia instabilità spiegherebbe la presenza dei raggi N e dei raggi V nell' orgamismo vivente.

E quì si ritorna al gran principio della conservazione dell' energia. Come si spiega quel che divenga l' energia sviluppata da un corpo in riposo, se non s' ammette questo irradiamento vitale? L' organismo in riposo sviluppa energia quasi equivalente a quella del corpo in esercizio, e, in ogni caso, un' energia infinitamente superiore a quella che occorre per il cuore, per i polmoni e per gli altri organi attivi. Quel che sopravanza o si accumula o s' irradia: ma l' accumulamento fisiologico, se c' è, non può essere indefinito, mentre lo stato di riposo si può anche ritenere indefinito; bisogna, dunque, ammettere che a un dato momento l' energia che eccede si sprigioni dal corpo umano, come il vapore da un motore, l' elettricità da un accumulatore.

Lo studio dei raggi V dirà qual' è la potenza e la circolazione di questi fluidi nei vari esseri, quali scambi fra individui sono possibili, quali energie invisibili si racchiudano e si sprigionino dal corpo umano. Tutto uno studio nuovo, tutto un nuovo mondo d' invisibili s' apre dinnanzi a noi; e nessuna ricerca ebbe mai un fascino così potente e così vivo.

Il radio è sorgente viva di luce e di calore: in un anno fa fondere 10.000 volte il suo peso di ghiaccio; decompone e distrugge numerosi sali chimici e le materie vive; esercita sui corpi vicini una specie d'induzione indipendente dalla natura di questi corpi. E' un grande sviluppo di energia che la fisica e la chimica antiche non possono spiegare; così che la Curie e il Rutherford si volall'ipotesi d'una trasformazione atomica. Le recenti esperienze di Ramsay e Soddy tendono a mostrare che questa trasformazione dà origine a un altro corpo detto semplice, l'*elio*; unità della materia, dunque? e le tramutazioni dei vecchi alchimisti!

## I raggi N.

Nel 1903 il dott. Blondlot, di Nancy, studiando i raggi X, scoprì dei nuovi raggi nella luce emessa da un becco Auer o da una lampada Nerst; questi raggi N traversavano i corpi opachi come i raggi Roenteen e quelli del radio; ma, a differenza di questi, potevano esser riflessi, rifratti e polarizzati come i raggi luminosi. Non influenzavano le lastre fotografiche. Il Blondlot li scoprì per la loro azione su una scintilla elettrica o su una piccole fiamma, che essi rendevano più viva. Le esperienze condussero a credere che i raggi N provengano da una trasformazione fisica degli atomi dei corpi (calzettine Auer, ecc.) arrossati: e l'ipotesi sembra confermata dalla scoperta di raggi N in certi corpi sottomessi a pressione torsione o tempera, cioè a variazioni nello stato fisico dei loro atomi. L'emissione dei raggi N dai corpi temprati sembra indefinita: coltelli del VII secolo ne emettono ancora con intensità simile a quella dell'acciaio temprato da poco, e non si può spiegare questo potere costante che con lo sforzo degli atomi per riprendere la loro costituzione normale.

## I raggi V.

Un altro passo. Il comandante Darget, di Tours, aveva potuto impressionare lastre fotografiche avvolte in carte nere e rosse col semplice avvicinare del dito o d'altra parte del corpo; poi ottenne anche delle impressioni colorate. Questi raggi V sono assai penetranti e traversano la maggior parte dei copi solidi o liquidi: l'acqua, il legno, l'avorio sono buoni conduttori per essi; sono insensibili all'azione del calore, della luce, del magnetismo; sono — e questo è notevolissimo — dinamici. Che alcuni individui singolari (*medium*) ottengano fenomeni dinamici, è provato in modo rigorosamente scientifico, irrefutabile; ma questi fenomeni si producono, con minor ampiezza, in tutti gli individui, probabilmente in tutti gli esseri viventi.

### Numerose vincite al lotto.

*Napoli*, 12. E' sortito oggi al lotto un ambo popolare napoletano, l'8 e il 90 che il popolino giuoca costantemente ogni settimana. Le vincite sono numerosissime. Ai botteghino del lotto, dopo l' estrazione, hanno cominciato ad affluire i vincitori che vogliono essere pagati.

*Luigi Princighs gerente responsabile*

Ieri sera dopo brevissima malattia spegnevasi in Udine il Notaio

## D. Alessandro Rubbazzer

I congiunti coll' animo straziato ne danno il triste annunzio e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 13 Febbraio 1910.

I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 8 1|2 in forma strettamente famigliare, senza partecipazioni personali, senza torcie nè corone, e ciò per espresso desiderio del defunto.

### Ringraziamento

**La famiglia Florida** si sente in dovere di ringraziare vivamente tutti quanti che in qualsiasi modo presero parte al suo dolore per la morte dell'adorata **Emma** e chiede venia se incorse in involontarie omissioni.

Pasian Schiavonesco 12 Febbraio 1910.

Dopo lunga malattia ieri cessava di soffrire

## Giovanni Citta

d' anni 30

La madre, i fratelli Antonio e Guido, la sorella, cognata e parenti tutti danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno oggi alle ore 3 pom. partendo da piazza dell' Ospitale.



### Emorroidi

### L' unguento Foster a Padova

Tutti coloro che hanno provato senz' alcun risultato molti rimedi dichiarati infallibili hanno tutto l' interesse di leggere quanto segue. Il signor Favero Achille, via Beato Pellegrino, 27, Padova, ci comunica:

«Da vario tempo soffrivo di emorroidi esterne che mi facevano molto soffrire, impedendomi di fare qualsiasi esercizio un po prolungato senza sentirsi il bisogno di riposare, ciò che alla mia età giovanile era molto increscioso. Avessi almeno potuto trovare un po' di riposo nel restar seduto! Ma purtroppo anche questa posizione mi diventava intollerabile. Ho provato diversi rimedi, senza mai ottenere, non dico la guarigione, ma un sollievo qualsiasi. Per combinazione un giorno lessi di una guarigione ottenuta da un'altra persona da un male come il mio per mezzo dell'Unguento Foster e fui invogliato a tentare anch'io l'efficacia di questo rimedio. Malgrado la mia poca fiducia mi decisi a farne uso e con somma mia contentezza dopo pochi giorni di applicazioni regolari mi trovai perfettamente guarito. Ora posso camminare, correre, darmi a tutti gli esercizi fisici che sono necessari ad un organismo giovine e tutto questo senza più sentire alcuna inconveniente. E' quindi con tutta riconoscenza che attesto esser l'Unguento Foster d'una assoluta efficacia per vincere un male come quello che ho sofferto. (Firmato) Achille Favero».

Le emorroidi che sono generalmente la conseguenza d'una vita sedentosa o della stitichezza, causano delle sofferenze atroci e non possono scomparire che con una cura localizzata. L'Unguento Foster è lo specifico per eccellenza per le emorroidi sentaria o umide, esterne o interne. Se ne risente subito un sollievo sicuro e la guarigione è perfetta. L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) viene pure usato con pari successo per curare l'erpete l'eczema, e tutte le affezioni pruriginose della pelle, e cioè pustole, scabbia, punti neri, morsicature d'insetti, ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola e 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le ricerche, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.



### "SAO"

### Stabilimento agro-orticolo in Udine

Assemblea degli Azionisti sabato 26 Febbraio 1910 presso l'Associazione Agraria Friulana prima convocazione ore 2 pomeridiane, seconda ore 3.

*Ordine del giorno*

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio a 10 Novembre 1909.
4. Nomina di 3 Consiglieri.
5. Nomina dei Sindaci.

Il Presidente
*f. Giuseppe Nimis*

Il Direttore
*f. Adolfo Zanutta*

Usate l' acqua chinina Manzoni.

A. Salvati Costanzi
*Inventore*

## Un miracolo scientifico

sono le **Specialità Costanzi**, *uniche* per guarire completamente le malattie *genito-urinarie*, le sole premiate con medaglia d'argento alla Grande Esp. Naz. d'Igiene di Napoli, 1900. I **Confetti vegetali Costanzi** guariscono: *restringimento uretrale, scolo, prostatiti, uretriti, cistiti, ecc.* (L. 3.80 la scatola). **L'Iniezione vegetale Costanzi** da meravigliosi risultati nella *vaginite, endometrite, balanite ecc.* (L. 3.00 il flac.) Il **Rood vegetale Costanzi** si ritiene prodigioso addirittura nella *sifilide, impotenza, anemia, perdite seminali ecc.* (L. 3.00 il flac.) Esso è **ricostituente, depurativo e rinfrescante**, *l'unico* che è scevro di sostanze mercuriali in genere, per cui è tollerabile in ogni stagione, non solo dagli adulti, ma ancora dai bambini. Del resto, i fatti valgono più delle parole, e questi, sono là ad attestarlo migliaia di ammalati guariti, Scienziati illustri ecc. che figurano in un apposito opuscolo «**Miracolo Scientifico**» che si riceve gratis dalla Ditta e da qualsiasi farmacia depositaria. Per consultazioni mediche dirigersi alla ditta A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli rappresentata *dell'unico figlio dell'inventore* e quindi *possessore della vera formula dei preparati Costanzi*. Esigere sempre su ogni specialità: *marca di fabbrica, e firma a mano del successore*. Le rinomate *Specialità Costanzi* si trovano in ogni buona farmacia ad Udine presso Minisini Francesco — L. V. Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele del successore A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli.

**PER FACILITARE** sempre più il pubblico si fanno eseguire scrupolosamente *Analisi Chimiche Batteriologiche* dal Capo del Laboratorio Chimico-Clinico del L'Osped. S. M. della Pace Prof. F. Sirignano.

**COTTIMISTA**

per fornace a vapore presso Monaco cercasi per un milione di mattoni a buchi, da muro, coppi e tegole. Si prenderanno in considerazione solo coloro che da parecchi anni lavorano in questo ramo e che dispongono di buoni costificati. Chiedesi cauzione o altra garanzia. Scrivere sotto M. C. 301 presso Daube e C., Monaco (Baviera).

**ASMA**

Guarita colle Polveri e Sigarette D.r CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.r CLERY, Parigi 53 Boul. St. Martin.,

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro
ISCRITTO NELLA FA MACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
**SCIROPPO PAGLIANO** depurativo e rinfrescativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO — Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato
Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)
Napoli - NB. Badare alle falsificazioni — Esigere la nostra **Marca di fabbrica** *(bleu rosso oro)* - Non abbiamo succursali - Dirigersi **prof. Ernesto Pagliano** — Calata San Marco N. 4 - Napoli
Deposito per Udine G. Commessatti Farmacista.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

*Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.*

**Hunyadi János** Acqua minerale naturale **Saxlehner**

**„L'ottimo fra i purganti."** — **Effetto pronto, sicuro e blando.**
**Più di 1000 autorità mediche** si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
**Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:**
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

**BIMBI SANI**

col «**SCIROPPO CASTALDINI**», ristoratore della Salute. Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rivingoritore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini** e **Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo L. 5, L. 2.50, L. 1.50 in tutte le Farmacie — Premiata Farmacia Castaldini da S. Salvatore g. Bologna.

**EPILESSIA**

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col «**SELINOL**» preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dà risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.
....in casi di **Epilessia Volgare, Istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi sichici** col «Selinol» ho sempre avuto insuperabili risultati Prof. CODALEPPI, R. Manicomio G.o dell'Ambrogiana
L. 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

# Indispensabile a tutte le persone deboli

# „Ferrenosio" Favara

# Miracoloso per i bambini

Milano, Corso Venezia 28. Tel. 99.30. Rappr. con deposito per tutto il Veneto: G. Stefani e figlio — Verona — Via Leoncino 8. Tel. 54.

# AMPELOTERAPIA

## e l'uso del succo d'uva concentrato

L' uva è il miglior ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell' organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all' estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL' UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L' uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d' uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l' uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell' uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell' uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della matera prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirlo ai comuni sciroppi e liquori artificiali perchè non contiene alcool, essenze, colori, ne altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l' abitudine uso di questo sciroppo nelle persona SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l' umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell' uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell' apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

**La Ditta A. MANZONI e C.**

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11

**Farmacia Maldifassi** (Palazzo della Borsa — Cordusio)

*nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,*

# "STAFOLINA„

*Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di* **L. 2.75** *franco Milano*

Preg. Signor Pulzoni,

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro "FOSFATO PULZONI„ che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi da ottimi risultati...

Dottor Quintavalle
medico-chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce completamente *ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO*

## Il Fosfo - Siricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle dei *Bacelli. Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,*** ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

# La reclame è l'anima del commercio

eccellente con
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**
«Sorgente Angelica»

**Felice Bisleri - Milano**